

# **ASSOCIATION INSAT POUR FEMMES VICTIMES DE VIOLENCE ET MERES CELIBATAIRES - BENI MELLAL**

## **1. STORIA DELL'ASSOCIAZIONE**

L'associazione è nata per iniziativa di un gruppo di amici, riuniti in un club di lettura. La maggior parte dei membri erano compagni di università, dove hanno condiviso la militanza politica.

In un primo momento l'idea era stata di occuparsi di violenze sui minori all'interno delle strutture scolastiche. In seguito ci si è resi conto dell'urgenza di rispondere, al livello locale, ai bisogni e alle richieste di aiuto di donne vittime di violenza e ragazze madri.

La percentuale di donne all'interno del consiglio dell'associazione è sempre stata maggioritaria, all'inizio 11 donne e 4 uomini, oggi 9 donne e 2 uomini.

Insat è un'associazione regionale, indipendente, non governativa. È costituita da tre comitati di lavoro: progettazione, valutazione, comunicazione.

## **2. OBIETTIVI**

Offrire accoglienza alle ragazze madri e ai loro bambini, reintegrarle nella società.

Offrire ascolto e orientamento giuridico, sanitario, psicologico a donne vittime di violenza.

## **3. ATTIVITÀ**

Servizio di ascolto e orientamento per donne vittime di violenza e ragazze madri.

Nello stesso centro Insat accoglie ragazze madri, espulse dalle famiglie, un mese prima e un mese dopo il parto. Il centro può ospitare contemporaneamente quattro ragazze, ma per mancanza di fondi il centro non ha mai ospitato contemporaneamente più di una ragazza.

Attività di sensibilizzazione nelle scuole su diritti delle donne. Per l'anno scolastico 2009/2010 INSAT ha realizzato in alcuni istituti della città un progetto di sensibilizzazione contro l'abbandono scolastico, spesso legato a fantasie di migrazione "Passe ton bac d'abord".

Organizzazione di incontri e conferenze.

## **4. FONTI DI SOSTENTAMENTO**

Il ministero dello sviluppo sociale, della famiglia e della solidarietà sostiene con contributo annuo l'associazione che è il punto di riferimento per il numero verde nazionale contro la violenza.

Attraverso l'osservatorio contro la violenza Oyyoune An-Nisaiyya, Insat riceve da IntermonOxfam un contributo per il salario della responsabile dell'ascolto, l'unica salariata dell'associazione.

Il comune di Beni Mellal contribuisce per 2/3 alle spese di affitto del centro.

## **5. PARTNER LOCALI E INTERNAZIONALI**

Insat è membro dell'Osservatorio Ouyyune Annisaiyya - Gli occhi delle donne, creato dall'associazione.

AMDF Casablanca, progetto sostenuto da INTERMONOXFAM.

INSAT lavora in rete con le forze dell'ordine, il tribunale, l'ospedale di Beni Mellal.

## **6. PUNTI DI FORZA**

L'associazione è punto d'osservazione privilegiato rispetto alla fenomenologia della violenza sulle donne legata alla migrazione.

Tutti i membri dell'associazione sono insegnanti nelle scuole (elementari, medie, superiori di Beni Mellal), sono quindi inserite/i nelle istituzioni della città, l'associazione può contare sulla "credibilità" e riconoscimento sociale dei membri.

## **7. DIFFICOLTÀ**

Le difficoltà sono in primo luogo di carattere economico, il centro potrebbe accogliere quattro ragazze madri, ma non ha i mezzi per pagarne il mantenimento. Il fatto poi che ci sia una sola salariata, che deve gestire l'ascolto, il contatto con le utenti, oltre a svolgere tutto il lavoro di segreteria e di aggiornamento per l'osservatorio contro la violenza, fa risultare l'intervento dell'associazione poco strutturato.

Mancanza di professionalità specifica dei membri dell'associazione e limiti relativi al fatto che ognuno svolge un altro lavoro e si dedica all'associazione solo come volontaria/o.

## **8. CONTATTI**

[insat\\_2005@hotmail.com](mailto:insat_2005@hotmail.com)

00212 (0) 5 23 42 13 41

**Touria Tanani:**

[touriatanani@hotmail.fr](mailto:touriatanani@hotmail.fr)

00212 (0) 6 53 68 97 37